

parole ; Io conosco pochi Autori moderni Oltramontani (a) , che abbiano il valor de' Villani , de' Petrarcbi , e de' Boccacci . Vorrei però io farci scommessa , che questo Autore si farebbe trovato alquanto avviluppato in rispondere , se colto all' improvviso fosse stato citato a render su due piedi conto della Storia de' Villani . Egli probabilmente non conobbe , che per fama , e per relazione di qualche altro Libro una tale Storia . Udì egli per avventura , o lesse , che le Opere de' mentovati Scrittori son pregiatissime per la Lingua , poichè composte in quel secolo , che alcuni con più modestia che ragione appellano d'oro . Ciò gli bastò per dire : *ch' egli non conosceva Scrittore Italiano oggidì , che valesse il Petrarca , il Boccaccio , e i Villani ;* quasi egli attentamente avesse letto i primi , e non ignorasse alcun de' secondi . Ma se per maggiore cautela avesse egli voluto pur leggere la Storia de' Villani , e altri Autori di quel secolo ; ho ben' io molta speranza , ch' egli avesse confessato , che la Lingua Italiana non giunse in que' tempi alla sua perfezione (b) ; o al-

me-

(a) Io conosco pochi autori moderni oltramontani , che abbiano il valor de' Villani , de' Petrarcbi , e de' Boccacci .) Queste sono parole del Dialogista Franzese ; e in questo dire fa vergogna a qualche Italiano , che non è di questo parere . E' tacciato di non aver visto questi autori , e di dire queste cose , come sulla parola d' altri , o andarsene alle grida ; perchè egli non saprebbe colto all' improvviso render conto del suo giudizio . Parmi , che è meglio in questa parte degli Scrittori , non rifiutare l' opinione corrente , e come di quelli , che sono inteli di queste materie , che il volersi singolarizzare con portare diversa opinione dalla già stabilita da i Critici più solenni , e che anno esaminato a fondo , e affopato quel candore , e quella non affettata semplicità , che non tutti giungono a sentire . Non va la bisogna , come nella filosofia naturale , che bisogna spogliarli delle opinioni pregiudicate per rintracciare con sentate esperienze , e coll' ajuto delle matematiche la verità . Qui si tratta della favella , e bisogna starne al giudizio , che ne han fatto gli uomini in simili cose verfati . Qui veramente ha luogo il detto d' Aristotile da alcuni a rovescio inteso quasi egli approvi la credulità : che , *oportet discentem credere* . Chi ha da imparare una lingua , bisogna che se ne stia al detto . Conciossiachè a pochi giovani la prima prima volta che leggono Cicerone , e 'l Petrarca , piacerà loro quella maniera ; perchè parrà loro troppo semplice , e priva d' arguzie , e di vivezza ; ma , se crederanno , intenderanno ; d' uopo è , che preceda la fede , e ne verrà poi l' intelligenza . Così questo Franzese col solo pregiudè avvanza quelli , che senza far conto della autorità de' maggiori , dandosi la libertà di pensare a lor modo , non guidano per avventura , come uno nato in Italia , e intelligente delle nate bellezze della propria lingua , s' aspetterebbe , che a giudicare avesse . Questa pregiudicata opinione è necessaria per profittare degli autori . Io so , che Omero da tutta l' antichità , da tutti non solamente Greci , ma Latini , è venerato , come un nume di Poesia . Io per vederla a prima vista difforme , e diversa da alcune nostre delicatezze di stile , per non dire , superstizioni , ritrovandomi delle cose , che non paiono convenirsi gran fatto al decoro , e ripetizioni di parole , e altre cose sfuggite da i dopo nati , la condanno , la sprezzo . Fo male ; perdono il profitto . La ragione qual' è ? Per non aver creduto a principio alla pubblica voce , e fama , che non veniva da niente ; mi sono privato della vera intelligenza , e del buon gusto . Quello Zozio , che usò di biasimare Omero , fu a furia di popolo , se ben mi ricordo , rincorio , e fattogli rompere il collo dall' orlo d' un precipizio . Tanto era l' avversione degli antichi a i Critici poco discreti degli autori dalla fama per così dire canonizzati .

(b) Se l' autore Franzese avesse dopo aver dato il sudetto parere letto que' tre maestri , con quell' amore , con quella reverenza , e con quella docilità , e con quella buona pregiudicata opinione , che in simili cose è necessaria , non si sarebbe ridetto , nè si sarebbe partito del suo giudizio primo , che è conforme al giudizio di chi queste materie trattò a fondo , e conforme anche al comun senso , che la proprietà ama , e la schiettezza , e gusta la